

LUGLIO

1.mo e 2 luglio

I combattimenti sono stati violenti di notte; di giorno solo qualche granata in città. – La nostra Ven. Madre Priora ci tenne una fervida conferenza sul motto «Dominus est», mostrandoci come la vera santità consiste nel sincero e totale abbandono al Volere paterno di Dio. – Quale calma gode l'anima anche nel più fiero trambusto, se sa vivere di fede; noi lo vediamo sì bene in Colei che Dio ci diede a Madre.

3 luglio

Alle 5 1/2 pom. Gesù-Ostia lasciava la catacomba per entrare nella cappellina improvvisata nel coretto delle Preparande fin'ora intatto. – La notte scorsa fu terribile.

4 e 5 luglio

Le notti furono spaventose per i combattimenti, i giorni più calmi ma gli areoplani non ci danno pace, fotografano dall'alto i luoghi dove vedono radunate più persone e poi si è sicuri che quei siti vengono bombardati dall'artiglieria.

6 luglio

Ebbimo nell'orto tre granate; una non è esplosa e verrà allontanata dai soldati; sono granate da campo, piccole, ma terribili. Le cipolle e le pere lamentano ferite più o meno gravi ed anche mortali.

7 luglio

Oggi alle 3 3/4 ant. la nostra R. e Ven. Madre Priora partì con la buona Madre Pierina per Lubiana. Si recherà a Muenkendorf, dove si trova la nostra cara M. Antonia gravemente malata, poi andrà per tre giorni a Bischoflack, donde ritornerà a Lubiana e da colà ripartirà per riabbracciarci. L'egregio Signor Generale aveva promesso di mandare i cavalli per condurre la V. nostra Madre a Prvačina; avvenne che l'incaricato dei cavalli capisse male e quindi la nostra V. M. Priora partì con il cavallino di casa, ma quando giunse, il treno aveva lasciato la stazione da cinque minuti e dovette attendere il dopopranzo per proseguire. Questo ritardo fu certo benedetto dalla nostra cara Sr. Canisia, ch'ebbe perciò la gioia d'albergare nel suo ospedale la nostra R. Madre. I cavalli giunsero tranquillamente alle 7 1/2 ant. - Pazienza! Il Signor Generale ne fu spiacentissimo e al dopopranzo venne a fare le sue scuse. Dopopranzo fu collocato nel coro delle educande l'altare della Madonna, che si trovava nella cappella dell'orto. Rovinato dalle granate, e [sic!] stato restaurato [sic!] con arte e pazienza ammirabile da quattro falegnami artisti di Graz.

8 luglio

Gl'Italiani volevano penetrare ieri sera ad ogni costo in città. Il combattimento fu terribile fin verso le 11 di notte; noi ci coricammo quando le granate cessarono di scoppiare in città, mentre le più coraggiose erano andate a letto all'ora solita. Già verso le 5 pom. erano cadute sulle macerie dell'infermeria tre granate, mentre la nostra R.M. Metilde si trovava lì presso nella biblioteca e l'imperturbabile Sr. Notburga le sorrideva dall'educandato. Quelle che avevano potuto erano scese in cantina al primo scoppio e radunate presso la R. M. Angela pregavano il santo rosario, mentre il pensiero s'occupava angoscioso delle assenti, ma dopo 20 minuti, che parvero un'eternità, anche le sospirate discesero incolumi nella cantina, che però con la partenza di Gesù ha perduto tutta la poesia. – Anche il giardino ebbe lievi sfregi dai proiettili; sia lode al Signore che non permise danni maggiori. – Anche oggi fu una giornata bellicosa.

« **Gl'Italiani volevano penetrare ieri sera ad ogni costo in città. Il combattimento fu terribile fin verso le 11 di notte; noi ci coricammo quando le granate cessarono di scoppiare in città, mentre le più coraggiose erano andate a letto all'ora solita** »

9 e 10 luglio

S'ebbe un pò di calma, d'ambo le parti si lavorò alla sepoltura dei caduti.

11 luglio

La notte scorsa fu turbata nuovamen-

te da violenti fragori d'armi, alla mattina il nostro ottimo Signore Generale ci rassicurò. – Dopopranzo S. E. il barone Fries-Skene, governatore di Trieste, fu da noi in compagnia di due membri della presidenza governativa e degl'illustri baroni Winkler e Baum. S. E. il Governatore voleva omaggiare la nostra R. M. Priora per il suo coraggio, per l'amore alla gioventù, dimostrato con l'opera. Ma la nostra R. Madre è presentemente a Bischoflack.

12 – 14 luglio

Finché il sole brillava tacquero le armi, ma al tramonto colpi, fischi, rombi e scoppi ci ricordarono ogni dì gli orridi ludi di marte [sic!].

15 luglio

Oggi il R.mo Monsignor Colaussič celebrò da noi la sua S.ta Messa del giubileo d'oro. Ieri Gesù ha preso dimora nel coro delle educande sull'altare restaurato. Lì avrà certo accolto i voti del suo Servo fedele, che dopo 50 anni di zelo apostolico, Gli chiedeva umile e fidente il ritorno della pace fra gli stati e le nazioni. Dopo la santa Messa il R.mo Monsignore ci benedì con le reliquie dei Santi Martiri Ermagora e Fortunato e c'impartì anche la benedizione di St. Antonio. Noi festeggiammo il Venerando Giubbilante con una buona colazione ed un pò di gramofono. I cannoni sparavano in lontananza. Anche oggi fu qui il nostro Signor Generale. A sera forte vento, pioggia, un pò di grandine, ma il danno non si crede grande.

16 luglio

Stanotte una granata di 7 1/2 cagionò una piccola buca avanti Nazareth. Anche durante il giorno ci fu un vivace scambio di proiettili fra le parti belligeranti. – La nostra V. Madre Priora si trova a Muenkendorf, ove ha condotto le nostre novizie, noi aspettiamo con impazienza il suo ritorno.

17 luglio

Gli eserciti si preparano da una parte all'offensiva e dall'altra alla difensiva. – Gl'Italiani fecero saltare con mine la prima linea di trincee sul versante a noi opposto del Calvario, molti sono i feriti e i morti.

18 – 19 luglio

Le guarnigioni si scambiano continui segnali e gli areoplani ronzano esplorando. Le granate s'incrociano, gracchiano le mitragliatrici; molti ammalano di paura, ma Dio tutto dirige.

20 luglio

Il Signor Generale smentì la calunnia che il noto stratega de Hetzendorf sia passato al protestantesimo per poter separarsi dalla moglie legittima per unirsi ad un'altra. Vedovo da oltre vent'anni potrebbe ammogliarsi a piacimento, senza divenire apostata. In secondo luogo l'apostasia è incompatibile con la sua posizione, cui toglierebbe ogni prestigio, scalzandone la base. – Quanti disgusti cagiona la lingua!

21 luglio

La nostra R. M. Priora è ritornata felicemente dopo due settimane d'assenza, che ci parvero interminabili. Deo gratias! È giunta con essa anche la nostra R. M. Liutgarda, così il nostro numero sale a 23, 14 coriste e 9 converse.

22 luglio

I nostri soldati portano ora sempre con loro una maschera preservativa contro un gas asfissiante, che gl'Italiani inviano spesso mediante bombe e granate. Si propaga per 10 m di circuito e raggiunge circa 3 m d'altezza. Respirato fa uscire tutti gli umori interni, tramortisce ed uccide. Vi hanno già molte vittime fra i militari ed i borghesi.

23 – 26 luglio

Pioggia e orchestra di cannoni.

27 - 29 luglio

Calma relativa, solo la notte ebbero luogo combattimenti, ma non violenti. Oggi l'egr. Signor Generale annunciò alla nostra R. M. Priora che mercoledì partirà per Villacco per riposarvi una quindicina di giorni, lascerà ad un primo tenente l'ordine di provvedere quanto la nostra R. M. Priora chiedesse. – Se gl'Italiani attaccassero improvvisamente il Sig.r Generale ritornerebbe tosto in automobile e giungerebbe qui in cinque ore. – Dio con noi.

30 luglio

Seguendo l'invito del Santo Padre le nostre fanciulle si accostarono tutte alla Santa Comunione, chiedendo a Gesù la pace. L'Europa tutta specialmente mediante i fanciulli tenta un assalto al cuore eucaristico di Gesù; potrà Egli fare il sordo?

31 luglio

Oggi ebbe luogo l'iscrizione dei fanciulli, che intendono frequentare la scuola ital. - ted., oppure ted. e slovena, che verrà aperta per loro il due agosto, ad iniziativa della nostra instancabile R. M. Priora nel nostro monastero. Per la prima sezione ci sono un centinaio, per la seconda una cinquantina d'iscritti.

AGOSTO

1.mo e 2 agosto

La nostra sezione maschile conta circa 300 iscritti. Dio ci conceda di far del bene a queste care anime. – Gli spari ci ricordano il pericolo minacciate.

3 agosto

Dapprima la via Cimitero e poi i singoli rioni della città furono colpiti dalle granate. Si parla di vittime.

4 agosto

Calma relativa.

5 agosto

È la Madonna della neve. La notte fu terribile. - Lo scoppio delle mine e delle granate durò ininterrotto dalle 11 1/2 alle 2. Il Signore ci mandò anche la desiderata pioggia; il